

## **Istituto Comprensivo Massa Martana**

Viale Europa, 10 06056 Massa Martana (PG) – C.f. 94068960544

Tel. 075889141, Fax: 0758951126

Web: scuolamartana.it - Mail: [pgic81400r@istruzione.it](mailto:pgic81400r@istruzione.it)

[pgic81400r@pec.istruzione.it](mailto:pgic81400r@pec.istruzione.it)

# **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Massa Martana
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

- a) Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- b) Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- c) Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

➤ La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

1. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
2. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  1. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  1. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  2. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  3. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

- La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  1. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

3. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
5. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  10. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  11. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  12. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  13. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

- La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale gli spazi scolastici, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1..unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Le assemblee possono essere convocate solo all'inizio e alla fine delle lezioni. Devono essere garantite -per le scuole dell'infanzia e per quelle a tempo pieno- almeno cinque ore di lezione.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo  
sull'attuazione della Legge 146/1990**

Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n.146/1990, e cioè:

- svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (assistente amm.vo, collaboratore scolastico);
- tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e delle pensioni (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico).

Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà, sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali, i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati, in base al criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico, hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero e di chiedere la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.

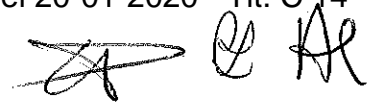
**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

- In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
- Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
  - Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
  - Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.



## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

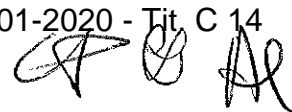
- Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

### **Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e il personale è tenuto a prenderne visione. Qualora una circolare venga pubblicata entro le ore 13.00 il personale è tenuto alla presa visione entro il giorno successivo (non festivo) alla pubblicazione, Se viene pubblicata il pomeriggio entro due giorni dalla sua pubblicazione.
- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



## TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

- Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
  1. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

#### Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

#### Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- a) Si concorda di effettuare la ripartizione della quota del Fondo dell' Istituzione scolastica **di € 20.607,19 lordo dipendente** tra personale docente ed ATA in base alla seguente percentuale: 73% docenti per un importo complessivo di **€ 15.043,25**, e 27% ATA per un importo complessivo di **€ 5.563,94**
- b) La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
- c) Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

**Art. 24 – Stanziamenti**

Il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico in corso determinato dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio con nota 9144 del 05.12.2013 comprende le risorse finanziarie destinate a retribuire le seguenti voci: Fondo d'Istituto, Funzioni strumentali, Incarichi specifici, Ore Eccedenti , attività complementari di educazione fisica. Comprende le risorse finanziarie finalizzate a retribuire i progetti per le aree a rischio.

**La consistenza del fondo 2019/2020 è così definita:**

				<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
	Assegnazione			<b>29.120,85</b>	<b>21.944,88</b>
				<b>29.120,85</b>	<b>21.944,88</b>

**Determinazione e calcolo compensi definiti dal CCNL:**

**INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA**

	<b>tipologia</b>	<b>unità</b>	<b>parametri</b>	<b>lordo dipendente</b>
	Person. Org. Dir.	50	30	1.500,00
	Ist. verticalizzati		750	750,00
				<b>2.250,00</b>

**CALCOLO FUNZIONI STRUMENTALI**

	<b>tipologia</b>	<b>unità</b>	<b>parametri</b>	<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
	assegnazione			<b>3.505,01</b>	<b>2.641,30</b>

**CALCOLO INCARICHI SPECIFICI**

				<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
	assegnazione			<b>1.610,00</b>	<b>1.213,26</b>

**COMPENSI PER ORE ECCEDENTI**

				<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
	Assegnazione			<b>1.358,61</b>	<b>1.023,82</b>



**COMPENSI PER AREE A RISCHIO**

			<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
<b>Assegnazione</b>			<b>1.287,63</b>	<b>970,33</b>

**COMPENSI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA**

			<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
<b>Assegnazione</b>			<b>516,36</b>	<b>389,12</b>
			<b>516,36</b>	<b>389,12</b>

**Assegnazione fondi valorizzazione merito**

			<b>Lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
<b>Assegnazione</b>			<b>8.108,28</b>	<b>6.110,23</b>
			<b>8.108,28</b>	<b>6.110,23</b>

**QUOTE RESIDUE ANNUO PRECEDENTE**

<b>Tipologia</b>			<b>lordo stato</b>	<b>lordo dipendente</b>
Residuo fondo				912,71
Residuo ore ecced.				193,03

**Quota indivisa del FIS:**

	<b>LORDO dipendente</b>
FONDO 2019/2020 (al lordo indennità di direzione DSGA)	<b>22.857,19</b>
Indennità di direzione (ex di amministrazione) 2019/2020 gravanti sul fondo (da detrarre)	<b>2.250,00</b>
<b>TOTALE FONDO ISTITUTO 2018/2019 al netto indennità di direzione DSGA</b>	<b>20.607,19</b>

Per cui la consistenza del fondo da contrattare è la seguente:

	<b>Lordo dipendente</b>
quota docenti	15.043,25
quota ATA	5.563,94
<b>Totale</b>	<b>20.607,19</b>

#### **Art. 25- Personale docente - Attività**

Le attività individuate, con riferimento al P.T.O.F. 2019/2020 da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica sono le seguenti:

<b>Attività</b>	<b>n. unità</b>	<b>totale ore</b>	<b>importo orario lordo</b>	<b>importo totale lordo dipendente</b>
Collab. vicario Dirigente Scolastico secondaria	1	0	0	1.700
Collab. Dirigente Scolastico primaria	1	0	0	1.700
Coord. classe	6	60	17,5	1.050
referente Invalsi + Animatore Digitale	1	29	17,5	507,50
referenti di plesso	3	45	17,5	787,50
responsabile laboratorio scienze scuola secondaria	1	12	17,5	210
Verbalizzante collegio docenti	1	8	17,5	140
Coordinamento "Scuola senza Zaino"	2	30	17,5	525
Tutor Docenti neo assunti	3	15	17,5	262,50
Incentivo per gite scolastiche			Forfait	1.200
<b>TOTALE</b>				<b>8.082,50</b>

**Art. 26 - Personale docente – Commissioni**

Si concorda di individuare le commissioni sotto indicate che verranno retribuite come da prospetto:

Commissione	n. unità	totale ore	importo orario lordo	importo totale
Commissione RAV infanzia	3	30	€ 17,5	525
Commissione continuità	6	60	€ 17,5	1.050
<b>TOTALE</b>				<b>1.575</b>

**Art. 27- Personale docente – Progetti****ORE DI ATTIVITA' AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO (compensi forfetari)**

PROGETTI	n. unità	totale ore non docenza	importo orario lordo	importo totale
<b>INFANZIA</b>				
Teatro		45	17,5	787,5
Potenziamento		44	17,5	770
Progetto Ambiente			Forfait	150
<b>TOTALE</b>				<b>1.707,00</b>
<b>PRIMARIA</b>				
Teatro – In Viaggio con Ulisse		20	17,5	350
Eventi fine anno		30	17,5	525
Trinity primaria*	2	10	35	350
	2	10	17,5	175
Progetto Ambiente			forfait	150
<b>TOTALE</b>				<b>1.550,00</b>

<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>				
Orientamento	1	10	17,5	175
Musica Insieme*	1	30	35	1.050
Teatro	1	10	17,5	175
Trinity*	1	10	35	350
Progetto Ambiente			forfait	150
<b>TOTALE</b>				<b>1.900,00</b>

\* si fa presente che le ore per la realizzazione dei progetti verranno rtribuite nel seguente modo: € 35 per ore svolte in orario extracurricolare e 17,5 per ore svolte in orario curricolare e di progettazione.

#### **Art. 28- Compensi per aree a rischio 2019/2020**

La somma verrà ripartita tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria in proporzione al numero di alunni stranieri e di alunni a rischio dispersione. Precezenza sarà data ai progetti realizzati dalla scuola secondaria, anche in vista dello svolgimento degli esami di stato.

La somma da assegnare è pari ad € 970,33.

Verranno retribuite con € 35 orari le attività di insegnamento svolte non in orario scolastico, con € 17,5 quelle aggiuntive svolte in orario scolastico.

#### **Art. 29 –Quota non Ripartita € 228,75**

#### **Art. 30- Personale docente: Funzioni strumentali al P.T.O.F.**

Ai docenti individuati dal Collegio Docenti quali incaricati delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa spetta il compenso individuale come di seguito per n. 3 funzioni.

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>IMPORTO LORDO</b>
Interventi relativi all'accoglienza, continuità e orientamento	820,65
Interventi e attività relative a sostegno e disagio scolastico - GLH	820,65
Promozione nuove tecnologie	1.000,00

L'importo totale lordo è di € 2.641,30. Tutti gli importi esposti sono al lordo dipendente.

### Art. 31- Personale ATA

Attività - Assistenti amministrativi - 2.001,44

ATTIVITA'	n. unità	totale ore max	importo orario lordo/compenso forfettario	importo totale lordo
Intensificazione lavoro per riduzione organico ( assenza Dsga – deleghe)	1		€ 14,50	€ 1.305,00
Attività front office e rapporti con enti	1		€ 14,50	€ 319,00
Gestione sito web	1		€ 14,50	€ 376,00

– Attività: Collaboratori scolastici 3.562,50

ATTIVITA'	n. unità	totale ore max	importo orario lordo/compenso forfettario	importo totale lordo
Intensificazione lavoro- sostituzioni fuori plesso		135	€ 12,50	€ 1.687,50
Intensificazione per servizio mensa sc. Infanzia	2 2	24 46	€ 12,50	€ 875,00
Servizio in due sedi ( apertura scuola infanzia )	1	8	€ 12,50	€ 100,00
Supporto attività didattiche scuola primaria	2	24	€ 12,50	€ 300,00
Supporto attività ludica scuola dell'infanzia	4	48	€ 12,50	€ 600,00

**Quota non ripartita**

Rimanenza: Euro 1,44

### **Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s 2019/2020 ammontano ad €. 6.110,23.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;

- tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 50 % e non superiore al 60%;
- tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore al 90% e non superiore al 110%.

### **Art. 33 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

### **Art. 35 - Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

**Collaboratori scolastici € 900,00**

<b>INCARICO SPECIFICO</b>	<b>Importo</b>
n. 2 incarichi specifici personale scuola dell'infanzia "La Pace": Assistenza alunni H e supporto per le attività di cura all'igiene personale per la scuola dell'infanzia "La Pace"	180 X 2 = 360,00
Assistenza alunni H e supporto per le attività di cura all'igiene personale per la scuola dell'infanzia "Colpetrazzo"	€ 180,00
Assistenza alunni H e supporto per le attività di cura all'igiene personale per la scuola dell'infanzia "Piervisani"	€ 180,00



Assistenza alunni H e supporto per le attività di cura all'igiene personale per la	€ 180,00
<b>Totale</b>	<b>€ 900,00</b>

Quota non ripartita: //

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- a) Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- b) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- c) Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- d) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- e) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### Art. 37 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

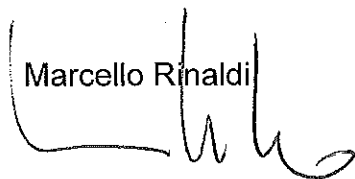
- Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



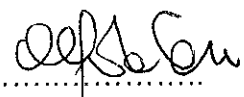
**Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

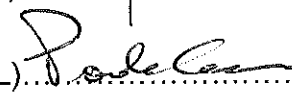
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il dirigente scolastico

Marcello Rinaldi 

La R.S.U

Alfredo Cari (CISL) 

Paola Corvi (CGIL) 

Rita Liti (SNALS) 